

Ricerca Corrente IZS VE 18/11 - Tracciabilità genetica quale approccio per promuovere i prodotti tradizionali e tipici ottenuti da razze bovine autoctone dell'arco alpino

Responsabile scientifico: Dott.ssa Rosaria Lucchini

Abstract

Negli ultimi anni la tracciabilità nel settore alimentare, a seguito dell'entrata in vigore del Reg. (CE) 178/2002 che ha reso obbligatorio un sistema di rintracciabilità nelle aziende alimentari, sta assumendo una grande importanza sia per quanto riguarda la sicurezza e la qualità, sia per quanto riguarda la tipicità delle produzioni. In particolare risulta essere molto rilevante per i prodotti freschi e tipici.

Un sistema di tracciabilità genetica, basato sull'analisi molecolare dei microsatelliti, cioè studio di sequenze ripetute di DNA e del polimorfismo a singolo nucleotide, potrebbe rivelarsi utile quale strumento di valorizzazione delle produzioni tipiche, locali e tradizionali, consentendo di rafforzare la protezione di questi prodotti dalla concorrenza dei grandi gruppi dell'industria alimentare. Tra i marcatori molecolari oggi esistenti sono stati scelti proprio i micro satelliti, in quanto i più utilizzati grazie alla loro facilità d'impiego e all'elevato polimorfismo che li rende altamente informativi.

La possibilità di riconoscere per esempio le produzioni ottenute da razze autoctone, quali possono essere razze bovine di montagna, consentirebbe di legare le produzioni al territorio, valorizzare l'unicità dei propri prodotti e offrire garanzie di tutela agli allevatori e produttori locali, oltre che al consumatore, che mai come in questo periodo apprezza e richiede autenticità, genuinità e qualità percepita. Il progetto si concentrerà sulle razze bovine di montagna Grigia Alpina e Burlina e sui loro principali prodotti a base di carne e di latte.

Questo progetto si prefigge dunque i seguenti scopi:

- recensire gli studi finora disponibili nell'ambito della tracciabilità genetica di razza, allo scopo di confrontare i diversi approcci, per definire un sistema di tracciabilità delle produzioni bovine su base genetica, basato su marcatori molecolari di tipo microsatellite per valorizzare le produzioni ottenute dalla Grigia Alpina e dalla Burlina;
- validare i marcatori genetici da impiegare per la rintracciabilità per le razze Grigia Alpina e Burlina;
- valutare l'efficacia dell'impiego della tracciabilità genetica per i prodotti ottenuti dalla razza Grigio Alpina e Burlina, allo scopo di garantire l'autenticità dei prodotti tipici sia per tutelare l'allevatore bovino che il consumatore lungo la filiera alimentare;
- valutare i livelli di contaminazione microbiologica, sia nei prodotti finiti che durante le fasi di lavorazione, allo scopo di ridurre la presenza di eventuali patogeni (*Salmonella spp.* e *Listeria monocytogenes*) e indicatori di igiene di processo a livelli accettabili, in accordo con la legislazione vigente. Il tutto collaborando con gli operatori della filiera alimentare allo scopo di raccogliere evidenze scientifiche a favore delle procedure tradizionali, nel rispetto della salute del consumatore per promuovere il mercato dei prodotti locali;
- promuovere la conoscenza dei prodotti tipici e locali, relativamente alle tecnologie produttive, alla presenza di contaminanti e livelli di contaminazione. Una volta ottenuto un sistema di tracciabilità dei prodotti per queste razze sarà possibile renderli ben distinguibili da altri prodotti presenti sul mercato facendoli conoscere ad un maggiore numero di consumatori.